

Caos trasporti, accuse da Cisl e pendolari

NAPOLI. Trasporti in tilt ed esplosione della rabbia dei pendolari. Federconsumatori denuncia che «la situazione è insostenibile. Sugli autobus urbani ed extraurbani si viaggia in condizioni indecenti. I

treni sono sporchi, le stazioni fatiscenti. Abbiamo intenzione di rilanciare a Napoli l'assemblea dei pendolari per far valere le nostre ragioni». Intanto, la Cisl Campania attacca a testa bassa: «Il settore dei trasporti è ormai allo sbando. E di

fronte a questo stato di cose, è necessario che vengano resi noti i nomi e i compensi di tutti i dirigenti di area e delle partecipate del comparto».

PRIMO PIANO A PAG.2

Trasporti, la rivolta dei pendolari

FEDERCONSUMATORI: «SIAMO ALLO SFASCIO TOTALE. PRONTA UNA MANIFESTAZIONE ANCHE A NAPOLI»

di Mario Pedicini

NAPOLI. «I pendolari non ce la fanno più». Il grido d'allarme è quello di Rosario Stornaiuolo, presidente di Federconsumatori Campania, che denuncia a chiare lettere la situazione del trasporto pubblico locale. «Siamo allo sfascio totale e gli ultimi eventi, dallo sciopero selvaggio della Circumvesuviana di lunedì alla chiusura a sorpresa delle linee Cumana e Circumflegrea dell'altro giorno, sono solo un anticipo di quello che il futuro ci riserva». Lo stesso vertice di Federconsumatori, poi, rincara la dose: «Sugli autobus urbani ed extraurbani si viaggia in condizioni indecenti. I treni sono sporchi, le stazioni fatiscenti. Inaugurano la stazione Toledo e annunciano quella del Duomo, ma nel frattempo per arrivare dalla periferia al centro ci vuole anche un'ora. La tratta Napoli-Benevento è praticamente scoperta col trasporto pubblico. Gli studenti non sanno se riusciranno ad arrivare a scuola o all'università. E possiamo continuare all'infinito con gli esempi». E ancora: «Abbiamo chiesto svariate volte negli ultimi mesi un tavolo tecnico. Dove non

siedano solo i professori degli enti e delle amministrazioni, ma anche associazioni e pendolari. Mentre questa richiesta viene sistematicamente messa in secondo piano, la situazione volge al collasso. A favore di chi? Non vogliamo che in questo stato dell'arte siano i privati ad approfittarne». Federconsumatori Campania sarà presente con una delegazione all'Assemblea nazionale dei Pendolari di domani a Roma. Ma, annuncia Stornaiuolo, «Rilanceremo questa iniziativa a Napoli». Intanto, dal gruppo di Facebook "No al taglio dei treni della Circumvesuviana" arriva una petizione indirizzata al presidente della Regione, Stefano Caldoro, al sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, al prefetto Andrea De Martino, all'assessore regionale ai Trasporti, Sergio Vetrella, e ai vertici della Circumvesuviana e dell'Eav affinché si torni «agli orari di servizio in vigore prima di luglio 2011». Il tutto mentre il commissario regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, e il

capogruppo al Comune di Napoli, Carmine Attanasio, annunciano che «sono stati finalmente pagati gli stipendi dei dipendenti della Circumvesuviana. Adesso ci aspettiamo che gli utenti non siano più vittime di scioperi selvaggi. Lunedì 15 ottobre è stato anche fissata la prima riunione tra i vertici della Circumvesuviana e le associazioni dei consumatori, degli utenti e delle organizzazioni per istituire il tavolo di confronto permanente sui problemi del trasporto su ferro. In quell'occasione presenteremo un nostro pacchetto di proposte per una nuova mobilità sostenibile». Intanto, la Funicolare di Montesanto ieri è rimasta chiusa per tutta la giornata per un guasto. I tecnici dell'azienda e quelli di ditte specializzate esterne hanno lavorato tutto il giorno per sostituire le parti danneggiate. La riapertura potrebbe avvenire già oggi.

Borrelli e Attanasio (Verdi): «Finalmente sono stati pagati gli stipendi della Circumvesuviana. Il 15 ottobre parte il tavolo di confronto sui problemi del ferro». Ieri la Funicolare di Montesanto ferma tutta la giornata per un guasto



Ancora disagi per gli utenti del trasporto pubblico in Campania. In pendolari alzano la voce ed annunciano iniziative di protesta

